

## **Attività dell'Associazione degli Ungheresi in Alto Adige**

Tra gli obiettivi principali dell'Associazione c'è quello di prendersi cura della comunità ungherese, di far conoscere la cultura, la storia, la tradizione e l'arte ungheresi, ed infine di curare i rapporti tra Alto Adige/Südtirol ed Ungheria. Riguardo a quest'ultimo punto ricopre un ruolo di primo piano il gemellaggio tra Bolzano e Sopron, per rafforzare il quale sono già state svolte varie attività nel periodo 2019-2020.

## **DELEGAZIONE – PICNIC PANEUROPEO, 18-19 agosto del 2019.**

Assieme all'Assessora alla Scuola e Tempo Libero del Comune di Bolzano, Monica Franch, alcuni membri dell'Associazione hanno partecipato all'evento 'Picnic Paneuropeo', svoltosi il 18-19 agosto 2019 a Sopron. In questa occasione si è celebrato l'anniversario degli eventi del 1989 che hanno aperto la strada alla riunificazione della Germania e perciò dell'Europa, insieme ad ospiti illustri quali la Cancelliera Angela Merkel ed il primo ministro ungherese Viktor Orban.



L'Assessora Monica Franch, il presidente e vicepresidente dell'Associazione degli Ungheresi in Alto Adige a Sopron

## **MOSTRA FOTOGRAFICA**

**14-23 ottobre 2019:** Mostra fotografica nel foyer del Comune di Bolzano. La mostra, realizzata in cooperazione con il Consolato d'Ungheria a Milano e intitolata "Da 30 anni liberi", aveva lo scopo di avvicinare i cittadini di Bolzano sia alla recente storia di Sopron in generale sia a quegli eventi del 1989 commemorati nel 'Picnic Paneuropeo' ricordato poc'anzi: Il giorno 19 agosto 1989, in occasione di una manifestazione pacifica tenutasi al confine austro-ungherese, oltre 600 tedeschi della DDR riuscirono a fuggire in Austria grazie ad una parziale e temporanea apertura del confine.



### **La prima crepa nel muro**

"Era l'Ungheria dove la prima pietra è stata buttata giù dal Muro", ha detto Helmut Kohl. Il picnic paneuropeo fu organizzato a Ödenburg (Sopron) il 19 agosto 1989, ed è ancora considerato una pietra miliare significativa nella riunificazione della Germania. Gli organizzatori del picnic intendevano fare una dimostrazione pacifica con l'apertura simbolica della frontiera, alla presenza di una folla di cittadini della DDR e ringraziare un coraggioso ufficiale di frontiera per la fine della divisione dell'Europa.

Le famiglie della Germania orientale erano abitualmente in vacanza sul lago Balaton (Plattensee) in Ungheria per incontrarsi con i loro parenti della Germania occidentale. Normalmente, alla fine dell'estate, i tedeschi dell'Est sarebbero stati sulla strada di casa. Ma il 1989 fu diverso, perché i cittadini della RDT sentirono lo sconvolgimento e vollero andare nella Germania Ovest. Le fortificazioni di confine erano già state smantellate, ma le truppe sovietiche erano ancora di stanza in Ungheria.



Secondo quanto riportato dalla stampa internazionale questa fu la prima crepa sia nel Muro che nell'intero blocco orientale. L'11 settembre 1989 l'Ungheria ha aperto ufficialmente il suo confine con l'Austria, così i cittadini della DDR residenti in Ungheria hanno avuto la possibilità di passare la frontiera in Austria e poi in Germania occidentale. Il Muro è rimasto in piedi per due mesi.

### **Tamás Lobenwein – Il testimone**



C'è un motivo comune nelle foto che immortalano gli eventi storici del XX secolo: figure senza contorno e in movimento che lottano per la propria libertà. Le foto dei tedeschi dell'Est hanno fatto il giro del mondo. Queste foto sono famose come ad esempio quella della morte del soldato (guerra civile spagnola), lo sbarco degli alleati in Normandia (D-Day) o i bambini vietnamiti che fuggono dalle bombe al napalm, grazie ad un fotografo di Ödenburg.

Tamás Lobenwein ha previsto gli eventi ed è per questo che è andato in Austria in tarda mattinata il 19 agosto 1989 per scattare foto dall'altro lato della recinzione di confine.

Lobenwein proveniva da una famiglia di fotografi di Ödenburg. Ha fotografato la città per decenni e ha seguito con la sua macchina fotografica la svolta del 1988-1989, immortalando lo smantellamento delle fortificazioni di confine e le manifestazioni dell'opposizione. Dopo il Picnic Paneuropeo era anche presente all'apertura della frontiera l'11 settembre 1989, ha fotografato le auto lasciate dai tedeschi dell'Est vicino a Ödenburg e lo smantellamento delle barriere di confine. Queste foto sono diventate parti significative del lavoro della sua vita e sono state selezionate per la mostra "Da 30 anni liberi".

Foto: Tamás Lobenwein, Testo: Ádám Kiss, Design: Zsiga Bernáthy, stampa: Frontvonal Dekor és Kreatív Stúdió. Le foto sono state messe a disposizione per la mostra dal sig. Norbert Lobenwein.